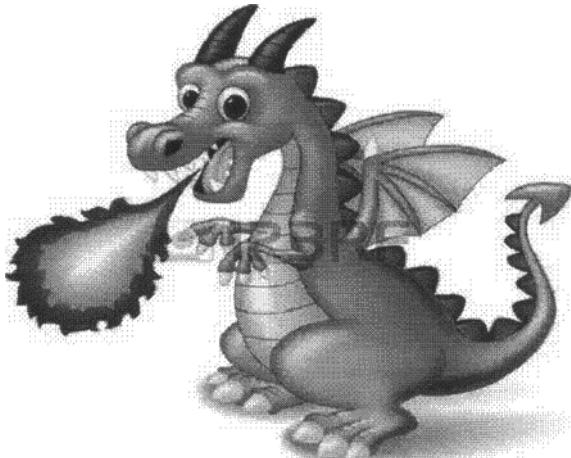


POLO C. COLLODI

A. S. 2025 —2026

OFFERTA FORMATIVA: PROGETTUALITA' SCUOLA DELL'INFANZIA C. COLLODI



PRIMO PROGETTO SICUREZZA “TUTTI AL SICURO CON PILU’

PRESENTAZIONE

Quando ci si trova in una comunità, è importante definire delle regole di comportamento nel caso in cui si verifichi un evento che mette a rischio l’incolumità delle persone presenti, adulti e bambini. Innanzitutto è importante definire il tipo di pericolo di cui si sta parlando: esistono pericoli che provengono dall’ interno e pericoli che provengono dall’ esterno della scuola.

E’ bene pertanto, preparare adulti e bambini a far fronte a queste emergenze seguendo le giuste modalità. Prevalentemente le emergenze prese in considerazione in una scuola sono il fuoco e il terremoto, anche se il piano di emergenza comprende anche altri tipi di pericoli (alluvione, fuga di gas, allarme bomba...).

Bisogna ricordare che la normativa antincendio nell’ edilizia scolastica, DM. 26 agosto 1992, impone di fare almeno due prove di evacuazione all’anno.

In queste prove vengono attuate e verificate le modalità di evacuazione veloce definite nel piano di emergenza. Nelle nostre strutture dobbiamo ricordare che si trovano oltre agli adulti, anche bambini piccoli, a volte piccolissimi, di età compresa tra tre anno e sei anni. E’ necessario quindi, creare un piano di evacuazione adatto anche ai nostri piccoli utenti, insegnando loro quali sono, a seconda del tipo di emergenza, i comportamenti corretti e i percorsi da seguire per uscire dalla scuola. E’ importante dare una logica alle attività che vengono fatte con i bambini, facendo riferimento ad una fiaba, creando un personaggio, amico dei bambini che li accompagnerà nel loro percorso di conoscenza.

Abbiamo ritenuto utile inventare due personaggi, uno per il fuoco, uno per il terremoto, che sono diventati riferimenti importanti nelle attività didattiche mirate alla sicurezza.

MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

“I bambini di oggi saranno i lavoratori di domani”.

Non si può parlare di sicurezza senza cominciare a trasmettere ai bambini i primi concetti di prevenzione e protezione.

Come i pedagogisti ci insegnano questa è l’età migliore, per cominciare a mettere nei bambini il primo semino che contribuirà a creare la “coscienza del cittadino”. Questi bambini saranno i lavoratori di domani. METODOLOGIA

Il linguaggio è quello della Scuola dell’infanzia, fatto di storie, racconti, giochi e canti. Pur mantenendo la sua specificità il Progetto Sicurezza viene contestualizzato ed integrato dagli altri progetti educativi realizzati all’interno della scuola. In tempo di ambientamento, a inizio anno, molte delle attività sono incentrate sulla condivisione di regole di convivenza che saranno sempre tenute come riferimento durante l’intero anno scolastico.

In questo contesto si interseca il Progetto Sicurezza. Tutto inizia con la conoscenza di personaggi simpatici alle prese con problemi personali ...

Esplorare l'ambiente osservando attentamente tutto ciò che ci circonda, codificando e decodificando simboli e segnali è il primo utile percorso proposto. I personaggi guida che accompagnano i bambini, PILÙ, FAVILLA E L'OMINO DI PAN DI ZENZERO alle prese con vicende personali, offrono la possibilità di scoprire come le parole si trasformano in azioni: prendersi per mano, restare uniti, lasciare un luogo pericoloso in un tempo utile per la salvezza anche a costo di perdere oggetti preziosi ma certamente non tanto quanto la vita. Tutto è supportato da immagini facilitanti associate alla simbologia convenzionale. Si gioca con le immagini usando la memoria per codificare e decodificare simboli, il gioco del “secu-memory” è una strategia per ottenere risultati notevoli. I bambini apprendono e scoprono che questi insegnamenti preziosi sono utili anche nel “mondo dei grandi”. Imparano che la porta da cui Favilla ci insegna ad uscire deve avere dei requisiti speciali, che deve rimanere sempre libera e che a scuola come in altri posti la sua presenza è segnalata con indicazioni precise. Imparano che i consigli si chiamano “procedure” e uscire in fretta facendo finta che ci sia un incendio si chiama “prova di evacuazione” ...

OBIETTIVI

Valorizzazione della cultura della sicurezza come processo stabile del percorso formativo, conoscenza del suono dell'allarme, del percorso del punto di raccolta.

Sperimentazione di nuove metodologie formative

Sperimentazione di nuove modalità didattiche

Acquisizione di specifiche competenze in ambito di sicurezza

ATTIVITA'

Attraverso racconti, giochi e ed attività educative mirate, i bambini sviluppano maggiori capacità nella gestione dell'imprevisto, dei propri limiti e dell'autocontrollo, acquisendo più fiducia nelle proprie capacità.

In questo senso viene dunque rafforzata anche la loro autonomia, anche attraverso la possibilità di esplorare se stessi e la realtà, riorganizzandola ed acquisendo maggiori competenze e conoscenze, volte ad incrementare la sicurezza di se stessi e degli altri.

DESTINATARI

Tutti i bambini, le insegnanti e i collaboratori del plesso polo “C. Collodi”

TEMPI a.s. 2025/2026



SECONDO PROGETTO

MUSICA IN GIOCO

Percorso di educazione musicale per la scuola dell'infanzia

Anno scolastico 2025/2026

A cura di Valeria Restaino Associazione di Promozione Sociale Oltremusica

EDUCAZIONE MUSICALE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Fare musica nella scuola dell'infanzia consiste nel creare un paesaggio sonoro in cui ascolto, voce, gioco e movimento possano stimolare la curiosità, la produzione sonora, la creatività, la scoperta e la socializzazione del bambino in un clima di benessere.

Il neonato è immerso sin dalla nascita in un universo sonoro fatto di voci, rumori, melodie. Attratto in primo luogo dalla voce umana, soprattutto dal baby talking materno, attraverso tentativi di imitazione, giungerà a sviluppare un proprio vocabolario linguistico che gli consentirà dapprima di formulare i propri pensieri e di comprenderne altri e solo in età scolare di leggere e scrivere. Lo stesso dovrebbe valere per la musica. Troppo spesso invece il percorso dell'educazione musicale vede un improvviso rovesciamento di questi stadi e al bambino in età scolare viene richiesta una capacità di lettura e scrittura musicale senza che gli sia stato fornito in precedenza un adeguato bagaglio di ascolto e di esperienze di imitazione.

Musica in Gioco intende immergere il bambino nei suoni musicali prodotti dalla voce umana e da diversi strumenti così da stimolare l'acculturazione, l'imitazione e infine l'assimilazione di un proprio vocabolario musicale al fine di sviluppare quella che la Music Learning Theory di E.E. Gordon definisce audiation, ossia la capacità di sentire e comprendere nella propria mente i suoni non fisicamente presenti, di mantenerli in mente, elaborarli e di prevederli.

Le ricerche del Prof. Gordon hanno dimostrato che l'attitudine musicale è in fase di sviluppo fino ai 9 anni di età circa, e che sono in particolare i primi 6 anni di vita dell'individuo a rappresentare il momento di apprendimento più importante. Questa attitudine è in parte innata e in parte influenzata dall'ambiente che, se ricco di stimoli, permetterà a questa di svilupparsi al massimo delle sue potenzialità. In un tale contesto l'adulto musicalmente competente funge da guida, da modello, incarna egli stesso la musica per il bambino guidandolo appunto verso l'acquisizione dei diversi stadi di audiation.

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Nel 2012 il MIUR, nelle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", ha delineato le linee guida della didattica scolastica, individuando i traguardi per lo sviluppo delle competenze ai quali ogni alunno dovrebbe giungere.

Si è scelto di riassumere qui i punti fondamentali messi in luce. IMMAGINI, SUONI, COLORI

Il bambino:

- comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente
- inventa storie e sa esprimerele attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie
- segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione) e sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte
- scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sono-ro-musicali
- esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

CURRICOLO DI MUSICA

Obiettivi di apprendimento musicale nella scuola dell'infanzia:

3 ANNI:

- utilizzare la voce parlata e la voce cantata in modo consapevole a seconda dei contesti e delle richieste formulate
- produrre suoni con strumenti musicali
- riconoscere le musiche ascoltate in precedenza

- produrre suoni con il corpo
- riconoscere i suoni e la loro fonte
- riconoscere simboli informali o convenzionali di notazione musicale

4 ANNI:

- eseguire semplici canti attraverso l'ascolto e l'imitazione
- produrre sequenze ritmiche elementari con gli strumenti musicali ed il corpo
- riprodurre con il movimento del corpo i vari andamenti della musica (lento, veloce, forte piano...)
- coordinare il movimento con la musica
- imitare con onomatopee vocali i suoni degli ambienti vissuti (animali, veicoli...)
- riprodurre con gli strumenti musicali o con il corpo brevi sequenze scritte con notazione analogica o convenzionale

5 ANNI:

- intonare brevi melodie
- coordinare il movimento e la voce con la musica
- riprodurre con gli strumenti musicali del corpo i vari andamenti della musica (lento, veloce, forte piano...)
- riprodurre brani musicali con gli strumenti e con il corpo
- riconoscere i suoni degli strumenti musicali utilizzati in classe • replicare con la scrittura o con materiale didattico brevi sequenze scritte con notazione analogica o convenzionale

METODOLOGIE

Con i bambini in questa fascia di età, la scelta è quella di attingere da diverse metodologie: Gordon, Orff, Dalcroze, Montessori. In questa fase gli interventi musicali sono spesso associati a diverse tecniche espressive quali ad esempio la danza, il mimo, il disegno e prevedono ulteriori sviluppi interdisciplinari che coinvolgono principalmente la sfera del linguaggio e della motricità. Tutto il lavoro verte sulla stimolazione multisensoriale e sullo sviluppo della propriocezione.

La metodologia sarà quella del laboratorio, volto all'esperienza diretta e alla partecipazione attiva; l'attività musicale sarà formulata in modo ludico.

PERCORSO ANNUALE

Il percorso prevede 12 incontri per l'intero a.s. 2025/2026 di 45 minuti per ciascuna sezione. Ogni incontro propone attività di ascolto, movimento, esplorazione sonora, canto e utilizzo di piccoli strumenti, in un contesto ludico e partecipativo.

OBIETTIVI

- Attivare e/o potenziare la partecipazione attiva.
- Stimolare le funzioni cognitive: attenzione, concentrazione, memoria, percezione, osservazione, senso cronologico, rapporto spazio-tempo, capacità di imitazione.
- Stimolare e/o migliorare la capacità di intonazione e quella ritmica.
- Sostenere lo sviluppo psico-motorio.
- Migliorare la socializzazione e l'interazione cercando di dar vita ad esperienze positive e gratificanti.
- Favorire le capacità espressive, creative e di comunicazione.

- Favorire la capacità di ascolto e rispetto dell'altro.

STRUMENTI DEL CORSO

- Voce: la voce è il principale mezzo per instaurare un rapporto autentico con il bambino e stimolare il dialogo. Saranno utilizzati canti melodici e ritmici, filastrocche e canzoni appositamente scelte ed eseguite in coro.
- Corpo e Movimento: si alterneranno momenti di movimento libero e spontaneo a momenti in cui il corpo descriverà la musica con movimenti coordinati e semplici coreografie.
- Ascolto e silenzio: l'ascolto è l'elemento fondamentale della fase di acculturazione del bambino, un momento mai passivo ma anzi ricco di partecipazione. Al termine di ogni brano seguiranno dei momenti di silenzio fondamentali per la rielaborazione e assimilazione interna di quanto ascoltato e per la nascita del dialogo. Il silenzio e l'ascolto non saranno dunque momenti di vuoto ma attimi di vera e propria creazione nella mente del bambino.
- Gruppo: l'essere in gruppo incentiva l'apprendimento. Il bambino avrà, oltre all'adulto, i propri compagni da prendere come modello e con i quali confrontarsi e sarà supportato nell'esplorazione dei suoni, dell'ambiente circostante, del movimento e del proprio corpo.
- Gioco: Il gioco per il bambino è strumento di comunicazione e conoscenza. Rappresenta quindi un terreno fertile nel quale l'adulto può muoversi per instaurare un rapporto con lui. Ogni attività è dunque inserita in un contesto di gioco che a seconda dell'età sarà più, meno o per nulla strutturato, con regole o senza regole.

L'adulto in generale è coinvolto pienamente, alla pari del bambino, non organizza il gioco, ma gioca in prima persona.

- Strumentario Orff: verranno forniti piccoli strumenti a percussione.
- Albi illustrati per collegamenti interdisciplinari.
- Materiali di riciclo per la costruzione di strumenti musicali.
- Materiali vari per la realizzazione di opere grafico-pittoriche a seguito dell'ascolto di brani musicali di vario genere.
- Audio registrazioni scelte.

STRATEGIE PER ALUNNI CON BES

- Utilizzo di flashcards e di supporti digitali per alunni BES.
- Predilezione di attività pratiche con voce e body percussion.
- Nessun prerequisito musicale richiesto.

ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI

Le lezioni si svolgeranno con la partecipazione di un educatore di riferimento. I bambini verranno divisi in gruppi omogenei per età e/o per competenze, in collaborazione con i docenti di riferimento e sulla base delle indicazioni dei coordinatori. La durata di una singola lezione è in media di 45 minuti.

In prossimità della conclusione del corso, i genitori saranno invitati a partecipare ad una lezione aperta durante la quale potranno condividere l'esperienza vissuta dai propri figli durante tutto l'anno.

I genitori riceveranno inoltre un report delle attività svolte a lezione e suggerimenti per ascolti musicali da condividere con i piccoli.

VERIFICA E DOCUMENTAZIONE

Durante l'anno vengono osservati il coinvolgimento e la partecipazione dei bambini. In prossimità della conclusione del corso, i genitori saranno invitati a partecipare ad una lezione aperta durante la quale potranno condividere l'esperienza vissuta dai propri figli durante tutto l'anno.

I genitori riceveranno inoltre un report delle attività svolte a lezione e suggerimenti per ascolti musicali da condividere con i piccoli.

CONCLUSIONE

Il progetto “Musica in Gioco” intende promuovere una crescita armoniosa e inclusiva, valorizzando la musica come linguaggio universale di espressione e di relazione. Ogni esperienza sonora diventa occasione di scoperta, comunicazione e condivisione, in un clima di gioia e benessere.

PROPOSTA DI INTEGRAZIONE SEZIONE NIDO 24/36 MESI

Nell'ottica di garantire la continuità didattica alla base del progetto integrato del Polo 0-6 si può valutare di allargare la proposta anche ai bambini frequentanti il nido nella di età 24/36 mesi. La precoce esposizione dei bambini a un progetto come sopra descritto potrebbe certamente risultare importante e in perfetta sintonia con la programmazione annuale.

OLTREMUSICA

L'associazione di promozione sociale Oltremusica opera dal 2014 nell'ambito dell'organizzazione di corsi di strumento e canto rivolgendo una particolare attenzione all'educazione musicale nella prima infanzia. Fare musica significa creare comunità, significa offrire un potente mezzo di espressione di sé e dell'altro. Oltremusica è presente con una scuola di musica sul territorio di Ciampino e con una nuova sede a Roma e con iniziative svolte sul territorio di Roma e provincia. I docenti che collaborano con l'associazione sono esperti musicisti preparati nella didattica musicale e in costante formazione e aggiornamento.

RESPONSABILE DEL CORSO: VALERIA RESTAINO

Valeria Restaino è attuale direttrice artistica e responsabile didattica presso l'associazione di promozione sociale Oltremusica. È attualmente docente di propedeutica musicale presso la scuola Oltremusica di Ciampino e in diversi istituti scolastici sul territorio di Roma e provincia

TERZO PROGETTO

PROPOSTE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE

G.ECO



Si riporta di seguito la proposta di attività per l'A.S. 2025/2026 da realizzare con i bambini e le bambine del polo dell'Infanzia Collodi di Ciampino. Tutte le attività sono progettate da G.Eco, esperta nel campo della divulgazione scientifica e dell'edutainment e sono condotte da personale qualificato nell'animazione scientifica. Le attività sono indirizzate agli alunni e alle alunne della scuola dell'infanzia e alla fascia dei più grandi dell'asilo nido.

I laboratori verranno svolti con gruppi di massimo 20 bambini/e organizzare più incontri per creare un percorso didattico che accompagni i piccoli nel corso dell'anno. Ciascuna attività ha una durata di circa 60 min ed è possibile realizzare più turni nella stessa mattina/giornata.

“VERDICAPELLI” - 17 DICEMBRE 2025 (TEMATIZZATO CON IL NATALE)

Venite a scoprire il segreto che questi simpatici pupazzetti nascondono nelle loro teste, un segreto pronto a germogliare in tanti capelli verdi da veder crescere e acconciare. Ciascuno costruirà il suo personale pupazzo e sarà l'occasione per scoprire meglio cosa sono e a cosa servano i semi. Laboratorio sul ciclo vitale delle piante in cui ogni bambino avrà modo di sperimentare in prima persona la germinazione dei semi, costruendo un pupazzetto dai “verdi” capelli.

“SQUAME, PELI, PIUME ANTENNE” 14 GENNAIO 2026



"Indovina indovinello, chi ha le squame sul mantello?

Sarà un rettile o un insetto? Forse un geco dal buffo aspetto!

Siete pronti a conoscere qualche amico nuovo?

Può avere gli aculei o nascere da un uovo."

Laboratorio in cui i partecipanti potranno da vicino piccoli animali, scoprendone le caratteristiche morfologiche e gli adattamenti tramite indovinelli.

MERENDA PER PENNUTI 4 FEBBRAIO 2026



Con il freddo, non è sempre facile per gli uccelli in città trovare cibo sufficiente. Rimbocchiamoci le mani per aiutarli a superare l'inverno! Ogni bambino potrà preparare un piccolo “panettone” con ingredienti adatti ai nostri amici pennuti, una fonte di energia preziosa da esporre in giardino o in balcone!

Laboratorio per conoscere alcune specie dell'avifauna urbana e per aiutare gli uccelli a superare la stagione fredda attraverso la preparazione di un cibo adatto a loro da lasciare in balcone o in giardino

“FIORI RONZANTI” 18 MARZO 2026



La primavera si popola di fiori colorati, attorno cui ronzano api e farfalle. Un laboratorio sull'impollinazione per scoprire lo stretto legame tra piante ed insetti.

L'ORTO D'ASPORTO 22 APRILE 2026



Laboratorio sulla stagionalità di frutta e verdura per conoscere alcuni ortaggi le piante che li producono e la varietà dei loro semi, grazie ad un divertente gioco e al contatto diretto con materiali naturali. Ciascun partecipante realizzerà un piccolo orto con i semi delle piante di stagione da riportare a casa o veder crescere in classe.

“ANIMALI GOLOSI” 20 MAGGIO 2026



Un laboratorio per conoscere i gusti alimentari di alcuni piccoli animali per scoprire che ciò che per qualcuno è un rifiuto per altri è una risorsa, in un ciclo continuo che fa funzionare gli ecosistemi.

“BON-BON DI SEMI” 10 GIUGNO 2026



Rimbocchiamoci le maniche: stiamo per impastare una pallina di argilla piena di semi per rendere ancora più verdi le nostre città. Mescoliamo il terriccio, scopriamo quali germogli sbocceranno, scegliamo il sito in cui far crescere le piante e poi lanciamo! La nostra “bomba” di semi è pronta! Laboratorio in cui i bambini potranno impastare una pallina di argilla piena di semi per rendere ancora più verdi le nostre città. Potranno portare a casa il proprio operato, decidendo dove lasciar germogliare i semi di piante autoctone.

CHI SIAMO

G.Eco si occupa di divulgazione scientifica, educazione ambientale, formazione e didattica nei campi della biologia, dell'ecologia e della sostenibilità. È specializzata nella progettazione e realizzazione di attività indirizzate alla diffusione della cultura scientifica ed ecologica, nella produzione di materiali divulgativi e didattici e nell'animazione scientifica.

I prodotti e i servizi offerti da G.Eco sono destinati alle scuole (alunni e docenti), alle famiglie, alle aziende e agli enti pubblici. Tutti i progetti portati avanti da G. Eco combinano tematiche scientifiche ed approcci pedagogici innovativi e si avvalgono dell'utilizzo di metodologie di didattica attiva.

QUARTO PROGETTO

PROGETTO NATI PER LEGGERE (NpL)



Il Progetto Nati per Leggere (NpL), nato dalla collaborazione tra l'Associazione Culturale Pediatri (ACP), l'Associazione Italiana Biblioteche (AIB) e il Centro per la Salute del Bambino (CSB), patrocinato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, accreditato al Ministero della Salute e gode dell'alto Patrocinio della Presidenza della Repubblica, che è un programma nazionale che ha lo scopo di diffondere l'abitudine alla lettura tra le famiglie con i bambini dai primi mesi di vita fino ai 6 anni d'età al fine di accrescere lo sviluppo affettivo, intellettuale, linguistico, emotivo cognitivo, relazionale e culturale dei bambini. Il programma NpL è rivolto ai bambini e alle bambine in età prescolare, ai loro genitori e familiari e al personale educativo/docente della scuola e dei nidi e si sviluppa in collaborazione con la Biblioteca comunale di Ciampino Pierpaolo Pasolini. Nati per Leggere è un Programma di comunità che ha l'obiettivo di raggiungere tutte le bambine e i bambini e di tutelare il loro diritto alle storie, garantendo – anche nelle situazioni più difficili – l'accesso ai libri di qualità e ai luoghi di lettura come segno di democrazia ed equità sociale. Per questo Nati per Leggere punta a colmare le distanze e a coinvolgere tutte le famiglie, specialmente quelle più difficilmente raggiungibili e vulnerabili, per offrire opportunità di sviluppo cognitivo, relazionale e sociale fin dai primi mesi di vita. Per la realizzazione del progetto è stato acquistato del materiale ed hanno avuto avvio i primi incontri di formazione. A partire dal mese di Gennaio 2026 verranno programmati degli incontri presso la biblioteca comunale dedicati alla lettura di libri musicali e ulteriori corsi di formazione a scuola.

“Incontri pianificati con le famiglie attraverso la lettura ad alta voce”

Obiettivi generali

Il progetto “Nati per Leggere” nasce con l'intento di promuovere la lettura ad alta voce sin dai primi anni di vita, riconoscendola come un gesto semplice ma profondamente significativo per lo sviluppo affettivo, cognitivo e linguistico del bambino. All'interno del contesto scolastico, questo progetto si traduce in laboratori attivi di lettura condivisa, in cui le famiglie sono invitate a partecipare in modo diretto, costruendo uno spazio di relazione e ascolto tra scuola, genitori e bambini. All'interno del progetto educativo, “Nati per Leggere” si configura come un percorso inclusivo e partecipato, che coinvolge bambini, educatori e famiglie. Attraverso letture animate, momenti di ascolto condiviso, incontri con autori o bibliotecari, visite in biblioteca e attività laboratoriali, si intende creare un ambiente in cui il libro diventa oggetto di scoperta, relazione e piacere. Questa proposta si pone inoltre l'obiettivo di contrastare le disuguaglianze educative e promuovere la continuità tra contesti diversi (scuola, casa, territorio), riconoscendo la lettura come strumento di cittadinanza e benessere fin dalla primissima infanzia.

Obiettivo:

- rafforzare il legame educativo tra scuola e famiglia, creando occasioni in cui la lettura diventa un ponte affettivo, un momento di scambio, un terreno comune dove sentirsi parte di una comunità che cresce insieme.

- Leggere insieme significa creare tempo di qualità, rafforzare la fiducia e la connessione emotiva, stimolare l'immaginazione e l'ascolto reciproco.

QUINTO PROGETTO:

PROGETTO DI SUPERVISIONE SCOLASTICA

a cura della Cooperativa Sociale Diversamente

Il progetto ha la finalità di migliorare il benessere dei bambini della scuola dell'infanzia, promuovendo il loro sviluppo emotivo e didattico, attraverso la creazione di un percorso di supervisione dedicato al personale scolastico, supportando il corpo docente nella gestione delle dinamiche relazionali in classe e nel confronto su problematiche legate alla dimensione educativa. Il servizio psicopedagogico si pone come punto di riferimento psicologico ed educativo per la scuola.

OBIETTIVI SPECIFICI:

1. Fornire agli insegnanti strumenti condivisi per comprendere e affrontare le specifiche esigenze emotive dei bambini.
2. Fornire agli insegnanti strumenti condivisi per calibrare le attività didattiche in base alle esigenze e agli stili di apprendimento dei bambini.
3. Favorire la creazione di un ambiente di apprendimento più inclusivo ed empatico.
4. Migliorare la comunicazione e la collaborazione tra il personale scolastico per supportare il benessere dei bambini.
5. Monitorare e valutare i progressi nel benessere emotivo e nell'apprendimento dei bambini nel corso dell'anno scolastico.
6. Accogliere le richieste di consulenza e sostegno psicoeducativo da parte del personale scolastico docente e non e delle famiglie attraverso colloqui individuali e di piccolo gruppo.

L'obiettivo del servizio è quindi quello di creare una rete di sostegno per l'intero istituto scolastico che coinvolga gli insegnanti, il personale scolastico e le famiglie in un percorso comune di prevenzione e di promozione del benessere.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio avrà durata annuale e sarà organizzato e calendarizzato in accordo con la scuola. L'organizzazione del servizio psicopedagogico può variare in base al contesto e alle specifiche esigenze che emergeranno. L'obiettivo principale è fornire un supporto completo al personale scolastico e alle famiglie per affrontare eventuali empasse evolutivi che possono influire sullo sviluppo personale dei bambini. L'organizzazione prevede diverse azioni tra le quali:

1. Osservazione delle dinamiche all'interno del gruppo classe: dopo un confronto con le insegnanti, si procederà alla programmazione di uno o più incontri di osservazione nelle classi con l'obiettivo di osservare e valutare le dinamiche disfunzionali.
2. Incontri di sostegno con i docenti: Gli incontri hanno l'obiettivo di promuovere un confronto e di stabilire, in un lavoro sinergico, strategie psico-educative che rispondano con efficacia alle problematiche emerse.
3. Incontri di consulenza e supervisione: Gli incontri saranno a cadenza fissa per offrire a tutto il personale uno spazio di ascolto, riflessione e condivisione degli aspetti emotivi e relazionali legati alla dimensione educativa. Gli

incontri periodici permettono di lavorare allo sviluppo di relazioni più funzionali e soddisfacenti all'interno della vita scolastica.

4. Colloqui con i genitori: I colloqui individuali con i genitori quale supporto nella facilitazione delle comunicazioni scuola-famiglia a favore del benessere degli alunni e del contesto scolastico.

VALUTAZIONE

La valutazione è una fase cruciale nel processo del progetto: non solo aiuterà a valutare l'efficacia e il successo del progetto in base agli obiettivi stabiliti ma anche a prevederne un'implementazione o un miglioramento per darne continuità.

La valutazione del progetto avverrà attraverso:

1. Questionari di autovalutazione per gli insegnanti.
2. Osservazione diretta delle dinamiche in aula.
3. Monitoraggio del benessere all'interno del gruppo classe.
4. Feedback dei genitori e dei bambini.

INDICATORI DI SUCCESSO

1. Aumento del benessere emotivo dei bambini e del loro coinvolgimento nelle attività scolastiche.
2. Feedback positivo da parte dei genitori.
3. Miglioramento delle relazioni tra i membri del corpo docente.

PROFESSIONALITÀ COINVOLTE

Dott.ssa Sabrina Lezzi, psicologa e psicoterapeuta

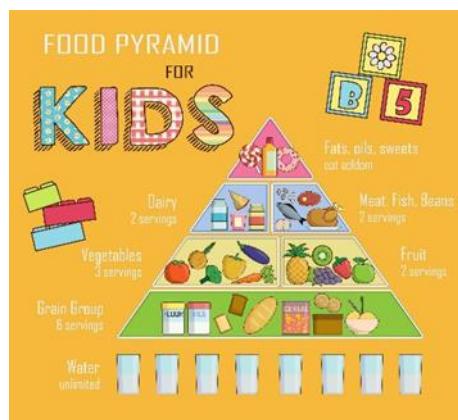
TEMPI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il servizio si svolgerà lungo tutto il periodo dell'anno scolastico in corso, fino al raggiungimento del monte ore previsto (n° 50 ore da gennaio /giugno 2026 e n. 30° da ottobre a dicembre 2025).

La calendarizzazione degli interventi sarà concordata con la scuola. Per garantire l'efficacia dell'intervento sarà prevista una giornata di osservazione settimanale nelle classi e un incontro pomeridiano in orario extra scolastico a cadenza mensile con le insegnanti di ciascun team ed il personale ATA. I colloqui con i genitori saranno realizzati in orario scolastico, da concordare con gli stessi.

SESTO PROGETTO

EDUCAZIONE ALIMENTARE



Il corso di Educazione Alimentare, organizzato da ASP Spa, ha come scopo principale quello di insegnare ai bambini dell'infanzia le basi per una corretta alimentazione in modo divertente e interattivo. L'obiettivo è promuovere stili di vita sani fin dalla tenera età, rendendo i bambini consapevoli delle loro scelte alimentari.

L'incontro è strutturato per veicolare concetti fondamentali in modo adatto all'età dei partecipanti:

- **I Gruppi Alimentari:** Verranno illustrati i principali gruppi di alimenti (frutta, verdura, cereali, proteine, ecc.) e la loro importanza per la crescita e la salute;
- **I Principi Nutrizionali:** Saranno introdotti in modo semplice i concetti chiave su ciò che rende un alimento sano (es. l'importanza dell'acqua, dei colori della frutta e verdura, l'energia che ci danno i cibi).

L'incontro si distinguerà per la sua natura teorico-pratica, garantendo un apprendimento attivo e coinvolgente, essenziale per i bambini dell'infanzia.

- **Attività Teoriche:** Utilizzo di strumenti visivi (come la Piramide Alimentare o materiali illustrati) e racconti per spiegare i concetti.
- **Attività Pratiche/Ludiche:** Giochi, laboratori creativi o piccole preparazioni/manipolazioni di cibi che permetteranno ai bambini di "toccare con mano" e sperimentare quanto appreso in modo divertente. L'approccio ludico facilita la memorizzazione e l'adozione di abitudini positive.